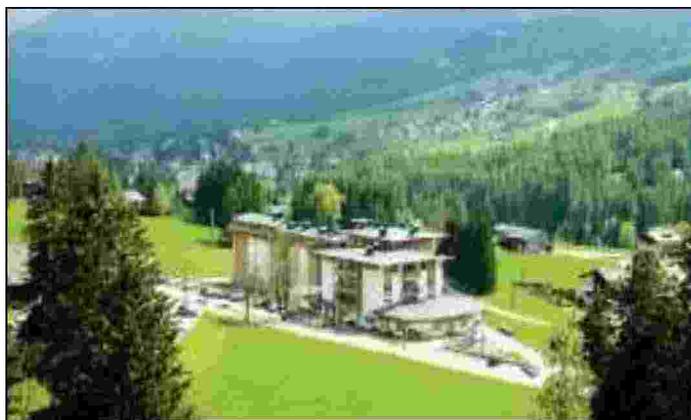


IL DIBATTITO

Codivilla, futuro incerto Usl nel mirino della Cgil «Ha sprecato 30 mesi»

LA VERTENZA

Il complesso ospedaliero di Cortina: la Cgil critica l'Usl per non aver provveduto in tempo al bando



CORTINA - (MDib) Nel coro unanime di consensi, per le prospettive di soluzione dei problemi all'ospedale Codivilla di Cortina, c'è una voce dissonante. È quella del sindacato funzione pubblica della Cgil che solleva obiezioni sul documento votato all'unanimità dalla V commissione consi-

liare, che si occupa di sanità e sociale. «Lo stralcio di un punto della delibera della giunta regionale dello scorso 27 gennaio apre prospettive diverse per il Codivilla - precisa Andrea Fiocco, del sindacato bellunese - e noi condividiamo la soddisfazione, siamo contenti se il servizio continua, ma ci

chiediamo chi lo gestirà, dopo la cessazione della gestione sperimentale, con il 29 aprile. Potrebbe essere la Usl 1 stessa, oppure un'azienda esterna, sul modello dell'ospedale di Motta di Livenza. In ogni caso, per i lavoratori cambieranno molte cose». Fiocco si riferisce in particolare ai 105 dipendenti della attuale società mista Codivilla spa: «Passeranno dall'attuale contratto a tempo indeterminato ad una nuova condizione, a tempo determinato, sino a che non si avvierà la nuova gestione. Questo non può piacere, ad un sindacalista, per quanto ci dicano che è una fase intermedia: non si sa quando inizia, né quando finisce. Di certo creerà uno stato di incertezza, una situazione di stress, con la possibilità di un esodo di lavoratori, per disaffezione». I dubbi, le domande, le incertezze saranno portati all'incontro con il prefetto, chiesto dal sindacato, nell'avvio della procedura di conciliazione. Il segretario provinciale funzione pubblica Cgil Gianluigi Della Giacoma rincara la dose: «Rilevo la responsabilità di una grave mancanza della direzione sanitaria del Veneto, che avrebbe dovuto vigilare sulla direzione strategica della Usl 1 di Belluno: aveva trenta mesi a disposizione, per chiarire la questione, per aprire il bando di ricerca del nuovo gestore, e non l'ha fatto. Adesso si deve fare tutto in fretta, in 40 giorni, e non si riuscirà. Di certo la gara non sarà fatta entro quella scadenza».